
Germania: pastorale giovanile, documento-guida della Chiesa tedesca. "Percepire la realtà - Trovare opportunità - Scegliere le vocazioni"

La Conferenza episcopale tedesca (Dbk) a Bonn ha pubblicato mercoledì il documento dal titolo "Percepire la realtà - Trovare opportunità - Scegliere le vocazioni" che presenta le nuove linee guida della pastorale giovanile in Germania, create sulla scia del "Sinodo dei giovani" vaticano del 2018. Le nuove linee guida sono suddivise in tre capitoli. Si discuterà anzitutto del nesso tra pastorale giovanile e pastorale generale. Il secondo capitolo presenta gli orientamenti teologici della pastorale giovanile nella società contemporanea e si interroga sugli obiettivi della pastorale giovanile e della comprensione dei mondi giovanili. Il terzo capitolo tratta delle conseguenze per la pastorale giovanile. Il nuovo presidente della commissione per i giovani, il vescovo ausiliare di Osnabrück, mons. Johannes Wübbe, ha affermato che il documento aiuta a capire il mondo dei giovani: "i processi di secolarizzazione e pluralizzazione sono progrediti a tal punto che per molti giovani la fede cristiana è tutt'altro che scontata, e la socializzazione cristiana in famiglia e nella comunità di per sé è pochissima". Wübbe ha definito la diversità dei campi d'azione della pastorale giovanile nominati nel documento un prerequisito essenziale per soddisfare le mutate esigenze. "La pastorale giovanile non deve chiudersi e ingarbugliarsi nei propri circoli; ha un cuore per tutti i giovani, a prescindere dalla religione o dalla cultura di appartenenza". L'azione citata nel documento è "un prerequisito essenziale per soddisfare i bisogni dei giovani ed esserci per loro". L'ex presidente della commissione per i giovani della Dbk, il vescovo di Passau, mons. Stefan Oster, spiega: "siamo convinti che questo documento può indicare la strada per la pastorale giovanile attuale e futura e ci fa piacere quando i responsabili della pastorale giovanile vengono coinvolti nei nuovi approcci e orientamenti teologici".

Gianni Borsa